



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Alla Regione Toscana  
Direzione Ambientale ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale e Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: D.lgs. 152/2006 art. 19; L.R. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra" del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino (LI). Proponente: SPV Energy 1 S.r.l. - Contributo istruttorio.

In riferimento alla nota di codesta Regione Toscana, Direzione Ambientale ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale, del 23 dicembre 2019, prot. AOO 478375 (ns. prot. n. 9999 del 23 dicembre 2019), con la quale sono stati chiesti contributi tecnici istruttori;

Vista la documentazione, di cui al procedimento in oggetto, presente su sito web della Regione Toscana, <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita>;

Tenuto presente che dalla lettura della documentazione risulta che l'intervento consiste nell'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile nel comune di Piombino (LI), località Bocche di Cornia, in un'area compresa tra il Canale Allacciante destro e il Fosso Cornia Vecchia, in corrispondenza dello svincolo della SS 398 verso la zona industriale di Montegemoli e nella realizzazione di una condotta interrata (linea MT) di collegamento alla rete Enel.

Preso atto che, relativamente alle valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino, nella documentazione trasmessa non emergono per le componenti acqua e suolo impatti ambientali negativi permanenti derivanti dall'attività in progetto.

Quale contributo al procedimento in oggetto si comunica che i Piani di Bacino applicabili all'area di intervento sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale  
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431  
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241  
PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)  
[www.appenninosestentrionale.it](http://www.appenninosestentrionale.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II , ad oggi vigente per la parte geomorfologica.

In particolare si rileva quanto segue:

- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l'intervento ricade in area a pericolosità di alluvione elevata (P3) disciplinata dall'art. 7 delle relative norme. L'intervento suddetto non rientra fra quelli elencati ai commi 2 e 3 dell'art. 7 per i quali è previsto il parere dell'Autorità di bacino e risulta ammissibile in condizioni di gestione del rischio idraulico come disciplinato dalle norme dettate dalle Regione Toscana;
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA): la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente, ma considerati gli obiettivi di Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- in riferimento al citato PAI si rileva che l'impianto fotovoltaico ricade su una porzione di territorio non classificato a pericolosità PFME e PFE, mentre la linea MT (interrata) di collegamento alla rete Enel attraversa aree classificate PFE. Preso atto che a pag. 184 dello studio preliminare ambientale l'intervento di interrimento della linea MT viene classificato come "opera non quantificabile come volume edilizio", ne deriva che ai sensi dell'art. 14, comma 8 lettera b) delle norme di PAI l'opera risulta non soggetta all'espressione del parere dell'Autorità di bacino. Essa dovrà tuttavia essere eseguita senza determinare aggravamento delle condizioni di instabilità dei versanti.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto, è possibile contattare il Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/pb